



# Notiziario

Ordine Ingegneri Belluno

Periodico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno  
Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.15 del 12 agosto 1995  
Poste Italiane s.p.a.- Spedizione in abbonamento postale-70% NE/BL  
Anno XXIII- maggio 2017  
Direttore responsabile: Maurizia Cau

1/17

## **ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE**

*Il giorno 19 maggio 2017 presso il Ristorante Nogherazza – Castion (BL), si terrà la consueta assemblea ordinaria annuale (vedi all'interno convocazione ufficiale e dettagli organizzativi).*

*Durante l'assemblea saranno premiati i seguenti iscritti, che hanno oltre 40 anni d'iscrizione all'Albo o 75 anni d'età:*

*BATTAGLIA PAOLO ANTONINO  
BATTISTIN PIETRO  
BUZZATTI ANDREA  
CARRARI PAOLO  
DA RIN SALAGONA FIORENZO  
DE LORENZO GIANPIETRO  
DE MARTIN GINO  
DE NARD ALDO  
IRSARA RAFFAELE  
LUCETTA CLAUDIO ANTONIO  
MARSON ETTORE  
MONDIN ANTONIO  
PIANEZZE FERDINANDO  
ROCCON GIORGIO  
SARTO SILVANA  
SILVESTRI MARIO  
STRAGA' GIOVANNI  
VENDRAMINELLI GIUSEPPE*

### Sommario:

Convocazione assemblea ordinaria 2017	2
Attività dell'Ordine	3
Quattro anni di mandato: bilancio e proposte	4
Notizie dalla FOIV	7
Normativa	8
Agenda digitale	10
Scienza e tecnica della... vignetta	11

***Quattro anni di mandato:  
bilancio e proposte per il futuro***  
di Ermanno Gaspari

**(all'interno: pagina 4)**

*Riceveranno un riconoscimento anche i seguenti iscritti, che hanno partecipato alle attività emergenziali relative all'evento sismico del Centro Italia:*

*MONDIN ANTONIO  
SOMMACAL FABIO  
ZANON LUCA*

### ***Assemblea Ordinaria Annuale***

Convocazione: pag.2

Dettagli organizzativi (CFP assemblea-  
modalità di iscrizione e altro): pag.3

A TUTTI  
GLI INGEGNERI  
ISCRITTI ALL'ALBO  
LORO SEDI

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno è convocata in 1^ convocazione per martedì 16 maggio 2017 alle ore 22,00 presso la sede dell'Ordine e in 2^ **convocazione per VENERDI' 19 MAGGIO 2017 alle ore 18,45 presso il Ristorante "NOGHERAZZA" - di Castion (BL), Via Gresane 78** – per discutere il seguente ordine del giorno:

Lettura e approvazione verbale assemblea 2016  
Comunicazioni del Presidente  
Discussione  
Approvazione bilancio consuntivo 2016  
Consegna riconoscimenti  
Varie ed eventuali.

A fine Assemblea, verso le ore 20 seguirà la tradizionale cena di affiatamento.

Il costo della cena è di € 15 che si chiede di prenotare e versare anticipatamente, per ovvii problemi organizzativi, presso il sito [www.isiformazione.it](http://www.isiformazione.it) oppure in contanti o con POS presso la segreteria dell'Ordine.

Il Presidente  
dott.ing. Ermanno Gaspari

# Attività dell'Ordine

## DESIGNAZIONE TERNE DI COLLAUDO

(L. n° 1086/71)

- 14/11/16 · Dalle Mulle Giuseppe  
Giacomini Giampaolo  
Riccobon Stefano
- 14/12/16 · Boranga Stefabo  
Pradetto Coccolo Alcidio  
Zanolla Bruno
- 30/01/17 · De Paoli Demis  
Luchetta Luca Giuseppe  
Pomarè Massimiliano
- 28/02/17 · Sposato Massimo  
Matteotti Giovanni  
Costa Alessia
- 27/03/17 · De Carli Diego  
De Col Mauro  
Fornasier Gustavo

## VARIAZIONI ALBO

ISCRIZIONI Sezione A

- De Lullo Alessandra, *Civile*  
Dal Magro Lewis, *Edile/Architettura*  
Casaril Luca, *Civile*  
Battorti Gianluca, *Civile*  
Stalliviere Simone, *Ambiente/Territorio*  
Tancon Matteo, *Civile Ambientale*  
Dall'Omo Adua, *Civile Idraulica*  
Ferrari Alberto, *Civile*  
Cernoia Fabio, *Elettronica*  
De Zanet Denise, *Bioingegneria*  
Tollot Paolo, *Ambiente/Territorio*  
Riga Enrico, *Edile/Architettura*

ISCRIZIONI Sezione B

- Francescon Alessio, *Civile Ambientale*  
Bortot Laura Elisa, *Elettrotecnica*

CANCELLAZIONI Sezione A

- Bortoluzzi Flavio Ennio, *Elettronica*  
Garbuio Arturo Giovanni, *Elettronica*  
Cassol Massimiliano, *dei Materiali*  
Paniz Tiziano, *Civile Idraulica*  
Ciuro Domenico, *Nucleare*  
Bortolot Gregorio, *Elettrotecnica*  
Dal Borgo Mattia, *Meccanica*  
Bertelle Cristiano, *Edile*  
Turra Fabio, *delle Telecomunicazioni*  
Zanella Sandra, *Ambiente/Territorio*  
Dal Farra Enrico, *Ambiente/Territorio*  
De Martin Topranin Fabio, *Elettrotecnica*  
Chierzi Marco, *Chimica*  
Bee Gianni, *Civile Trasporti*  
Carrari Davide, *Edile*  
Cappellin Daniele, *Civile Edile*

## ELENCO COLLAUDATORI L. 1086/71

Costa Alessia – S. Tomaso Agordino

## ELENCO MINISTERO INTERNO ex L. 818/84

CANCELLAZIONI

Irsara Raffaele - Belluno

## ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

DETTAGLI ORGANIZZATIVI

Il giorno 19 maggio 2017 alle ore 18,45, presso il Ristorante "Nogherazza" di Castion (BL), Via Gresane 78, si terrà l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016.

Sarà l'occasione per informare gli iscritti sulle attività dell'Ordine e discutere sui problemi della categoria, nonché informare sulle prossime elezioni del Consiglio.

La partecipazione all'assemblea darà diritto al riconoscimento di **1 CFP**, valevole anche per la deontologia professionale.

L'Assemblea sarà preceduta da un seminario sul tema "Posa e collaudo fognatura secondo norma UNI EN 1610" in collaborazione con la Ditta VALSIR che avrà inizio alle ore 15,15 e terminerà alle ore 18,30 (Registrazione partecipanti ore 15,00). Costo Euro 15,00 + eventuale IVA. La partecipazione darà diritto al riconoscimento di **3 CFP**.

Seguirà cena di affiatamento presso il Ristorante "la Nogherazza": Il costo è di € 15,00.

Sia per l'Assemblea, che per il Seminario e la cena è necessaria l'iscrizione tramite il portale [www.isiformazione.it](http://www.isiformazione.it) a tutti e tre gli eventi entro il 16 maggio 2017, per ovvii motivi organizzativi.

## ELEZIONI CONSIGLIO ORDINE 2017-2021

Il Consiglio dell'Ordine, ottemperando al Regolamento elettorale attualmente in vigore, salvo diverse indicazioni ministeriali che nei prossimi giorni potrebbero prescrivere una proroga delle elezioni per allineare le scadenze diverse per i vari Ordini, ha avviato le procedure di rinnovo per il quadriennio 2017-2021.

Le elezioni devono essere indette almeno 50 giorni prima della scadenza del 10 luglio 2017, per cui le stesse saranno indette il 22-05-2017, giorno in cui in base al numero di iscritti si determineranno il numero di consiglieri da eleggere che, salvo improbabili variazioni significative, saranno 10 per la sezione A e 1 per la sezione B.

Per poter espletare le formalità richieste dal regolamento si richiede fin d'ora la disponibilità degli iscritti a far parte del seggio elettorale, attività per cui è previsto un compenso.

Pur non essendo esplicitamente vietato il CNI ha invitato, per buona prassi, coloro che intendono candidarsi a non far parte del seggio elettorale.

Una volta insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine valuterà le candidature per il rinnovo del Consiglio di Disciplina: essendo incompatibili le due cariche di Consigliere dell'Ordine e membro del Consiglio di Disciplina il CNI ha invitato coloro che intendano rendersi disponibili per questi incarichi a valutare l'opportunità nelle diverse candidature.

Fac-simile candidatura e altri documenti in allegato al presente notiziario.

# Quattro anni di mandato: bilancio e proposte per il futuro

(di Ermanno Gaspari)

Il Consiglio conclude fra pochi giorni il mandato di 4 anni: dal 23 settembre 2013 al 10 luglio 2017. A dire il vero la data del 10 luglio non è ancora certa in quanto è stata annunciata a breve un riforma della norma elettiva, che potrebbe spostare la data a fine anno, in modo da allineare tutti gli Ordini su un unico termine. Ciò non cambia i contenuti del presente scritto.

Voglio fare infatti, in modo estremamente sintetico, un bilancio di questi 4 anni e lasciare al Consiglio che seguirà alcuni temi da trattare o sviluppare sulla base della mia interessante esperienza ordinistica.

Innanzitutto bisogna ricordare che il Consiglio si è trovato di fronte ad una riforma epocale, applicata anche ad altri Ordini e Collegi, che ha assorbito gran parte dell'attività dei consiglieri.

Perfettamente in linea con la nostra società del lavoro ed in particolare delle professioni, abbiamo dedicato troppo tempo alle incombenze amministrative formali, piuttosto che a costruire rapporti, visibilità della categoria, iniziative associative di collaborazione, sviluppare temi per la politica delle professioni.

Come per tutti gli Enti pubblici, e l'Ordine è un Ente pubblico, abbiamo dovuto rincorrere gli obblighi di legge e applicare le norme come fossimo una amministrazione comunale o regionale, senza essere adeguatamente strutturati: in particolare con risorse umane in numero adeguato e competenze tecniche specifiche. Abbiamo fatto fronte con l'impegno costante e volontario di molti consiglieri, che ringrazio per il loro impegno silenzioso ed efficace.

Ciò ci ha consentito di contenere i costi per la quota obbligatoria di iscrizione, non aumentando le spese fisse e cioè senza assumere altro personale, come hanno fatto la maggioranza degli Ordini.

Qui va il mio ringraziamento alla nostra segretaria Annalisa che ha dovuto affrontare problemi nuovi ed una mole di lavoro straordinario, oltre che a sopportare con pazienza gli stimoli assillanti del Consiglio.

Vengo ad illustrare le principali tematiche affrontate in questo mandato.

**Formazione professionale continua:** l'obbligo per gli iscritti è iniziato con il primo gennaio 2014; ogni Ordine doveva organizzare corsi, seminari, convegni per garantire almeno 35 Crediti Formativi (CFP) per ogni anno (di cui 5 per la deontologia). Mediante la collaborazione di ns. iscritti, di altri Ordini e Collegi, del CUP (Centro unico delle professioni), di altri Centri di Formazione (Centro Consorzi di Sedico, Centro Studi Bellunese, Centro Formazione di Sedico, Fondazione Studi Giuridici) e aziende produttrici, l'offerta formativa si è attestata su numeri sempre maggiori, che si riportano di seguito:

anno 2014: n. 44 eventi, CFP programmati n. 335

anno 2015: n. 67 eventi, CFP programmati n. 504

anno 2016: n. 78 eventi, CFP programmati n. 439

Per questo inizio del 2017 siamo in linea con gli anni scorsi (n. 40 a fine maggio).

Per organizzare le iscrizioni, il pagamento e le presenze, ci siamo dotati di un software e di una contabilità specifica per la formazione, sostenendo i relativi costi d'acquisto e gestione. Nel 2016 abbiamo conferito un incarico professionale ad un ns. iscritto per supportare la segreteria nella gestione degli eventi formativi; pur riscontrando una attività importante, la stessa non è sufficiente a completare le procedure che si devono fare in sede. Pertanto sarà necessario pensare ad una organizzazione diversa, come peraltro hanno già fatto diversi Ordini: attraverso una Fondazione oppure una Associazione con propria autonomia giuridica e personale, il cui costo si sosterebbe con i proventi della formazione.

**Anticorruzione e trasparenza:** anche gli Ordini hanno l'obbligo di attivare le procedure formali per l'anticorruzione e la trasparenza e sono soggetti ai controlli dell'ANAC, come un Ente pubblico. Una incombenza esagerata per le poche risorse in gioco e la volontarietà delle prestazioni dei consiglieri, aggiungendo poi che i fondi provengono dalle quote associative degli iscritti, non da finanziamenti esterni. Nonostante le proteste del CNI e alcune promesse di semplificazione, ben poco si è ottenuto. È doveroso un ringraziamento al segretario Paolo Caenazzo che si è preso in carico il problema e ha lavorato sodo per venire a capo di un complicato sistema di pubblicazione dei dati e di report annuali, coadiuvato dal consigliere Adriano Rui.

**Consiglio di disciplina:** come è noto, è stato costituito un unico Consiglio di Disciplina fra i tre Ordini di Belluno, Treviso e Venezia, con sede a Treviso. Questa scelta è risultata obbligata in quanto non sono stati trovati un numero sufficiente di colleghi volontari per organizzarsi a livello provinciale (richiesti 11 titolari + 11 supplenti).

Alla scadenza del mandato anche il Consiglio decade per cui si dovranno nominare nuovi membri; credo che il nuovo Consiglio dovrà pensare se mantenere il collegio a tre oppure costituirne uno solo a Belluno; ciò in considerazione dei costi di funzionamento dello stesso, decisamente elevati per l'incidenza dei costi di trasferta presso la sede di Treviso e l'onere della segreteria ad esso dedicata.

Un ringraziamento particolare va ai nostri iscritti che hanno dedicato il loro tempo in modo gratuito: Luigi Panzan, Ugo de Lorenzo Smit, Stefano Boranga, Mauro De Col, Stefano Giuseppini.

Un appello pertanto a coloro che hanno esperienza nel settore a dare la loro disponibilità.

Le decisioni del Consiglio hanno riguardato principalmente la morosità di qualche iscritto; per molti si è risolto con il versamento della quota, per due iscritti si è dovuto procedere alla sospensione dall'Albo.

**Quote obbligatorie:** per essere iscritti all'Ordine e mantenerne l'iscrizione è obbligatoria per legge il pagamento della quota entro i termini.

Dal 2017 abbiamo voluto cambiare le modalità di pagamento con Equitalia e procedere attraverso la banca dell'Ordine, sia tramite bonifico normale o on-line, oppure mediante carta di credito. L'intenzione è quella di arrivare ad un pagamento con domiciliazione bancaria in modo da evitare le numerose dimenticanze di iscritti, che comporta per la segreteria un inutile dispendio di tempo per intercettare i morosi, oltre che all'avvio del procedimento di infrazione al codice deontologico.

Quest'anno è stata approvata una quota base di 170,00 € diminuendo la quota di 10 € rispetto agli anni scorsi; si è mantenuto invece la quota a 200,00 € per coloro che sono ancora sprovvisti di PEC, ricordando a costoro che è obbligatoria per legge da più di 10 anni.

**Partecipazione attività esterne:** molti ns. iscritti hanno fatto parte di Gruppi di lavoro proposti dalla FOIV, alcuni a quelli istituiti dal CNI.

Altri nostri iscritti hanno partecipato, quali volontari per le emergenze, alla attività di rilevazione dei danni provocati dal terremoto del Centro Italia dello scorso 2016. A loro va il ringraziamento corale di tutti noi, nella speranza che l'esperienza umana e professionale sia stata un arricchimento importante.

Altri hanno rappresentato l'Ordine in occasioni di riunioni istituzionali nelle quali era importante una formazione specifica non disponibile all'interno del Consiglio.

Alcuni colleghi hanno fornito il loro apporto professionale nella formazione obbligatoria oppure in dibattiti all'interno di convegni.

Abbiamo in corso una registrazione con Tebelluno sul tema del rischio sismico al fine di rendere edotti i nostri cittadini in merito alla situazione del nostro patrimonio edilizio; partecipano alcuni colleghi, in maggioranza strutturalisti, che hanno dato la loro disponibilità.

Ognuna di queste azioni appena descritte raggiunge l'obiettivo di conoscere il mondo dell'ingegneria e di farsi conoscere all'esterno; indubbiamente una opportunità che va a vantaggio della categoria e di chi si propone.

**Riconoscimenti professionali:** nel corso del 2016-17, per i soli eventi coorganizzati dall'Ordine,

insieme al CNI e alla FOIV, sono stati premiati due nostri iscritti che sono:

Ing. Walter Mazzoran nella rassegna Making, mostra dell'eccellenza dell'ingegneria italiana, per la compartecipazione alla costruzione di alcuni telescopi in Cile ad opera dell'EIE Group e per conto dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea);

Ing. Francesco Facchinato in occasione della Fiera Samoter di Verona su un bando di concorso per la prevenzione del dissesto idrogeologico, presentando un metodo di consolidamento di muri e terreni con elementi vibroinfissi o battuti.

Complimenti vivissimi.

**Politiche di categoria:** negli anni trascorsi sono stati tenuti i rapporti, oltre che con il CNI, tramite le Assemblee dei Presidenti ed il Congresso annuale, anche con la FOIV, partecipando ai Consigli ed Assemblee, e a riunioni fra i Presidenti.

Quest'anno si sono tenute le elezioni del nuovo Consiglio del CNI, che è stato confermato per 8 consiglieri su 15. Nel Veneto è stato eletto il Presidente dell'Ordine di Verona ing. Luca Scappini, al posto di Fabio Bonfà di Padova.

Dette elezioni hanno purtroppo creato delle divisioni interne alla FOIV, cambiando il clima di collaborazione preesistente. Ci auguriamo che il cambio dei Presidenti con le imminenti elezioni presso gli Ordini possa appianare le attuali difficoltà di rapporti.

Sono stati consolidati i rapporti con il CUP locale ed i vari Enti quali Provincia, Associazione Industriali, BIM, Longarone Fiere, ecc..

Guardando al futuro dell'Ordine e alla paventata ipotesi di accorpamento con Treviso o altri Ordini, l'attuale Consiglio ha sempre difeso la specificità della nostra provincia e la necessità di tenere unito il territorio.

Sui temi più importanti per la professione quali: l'abolizione delle tariffe, la mancanza di lavoro, i ribassi eccessivi, la certificazione delle competenze, l'assicurazione obbligatoria, le competenze professionali, il ruolo dell'ingegnere ed altri questioni, è stato interessato il CNI per portare le nostre difficoltà alla attenzione del Governo.

Importante è segnalare la manifestazione di protesta prevista il 13 maggio a Roma, organizzata da molti Ordini professionali di diverse competenze, alla quale il CNI non ha finora aderito, al fine di reintrodurre le tariffe professionali o equo compenso. Chi intende partecipare può chiedere informazioni in segreteria.

A livello locale riteniamo sia importante monitorare i bandi di affidamento dei servizi, che devono essere integrati dal calcolo del compenso a base di gara, secondo i parametri per i LL.PP. in vigore. Naturalmente dobbiamo contare sulle segnalazione degli iscritti per poter agire in modo efficace e con tempistiche adeguate.

**Suggerimenti per il futuro:** da un punto di vista operativo sarà necessario far funzionare le commissioni a livello ordinistico, che purtroppo, fatta qualche rara eccezione, non siamo riusciti a formare per mancanza di adesioni; le commissioni sono importanti per poter dare delle risposte tecniche agli iscritti, trovare degli esperti per i gruppi di lavoro del CNI o della FOIV, fare delle proposte per la formazione continua o su altri temi specifici per la ns. Provincia. Va ricercata con più incisività la disponibilità dei colleghi a dedicare alcune ore al mese al proprio Ordine.

A proposito della formazione continua, si ritiene utile uno scambio di programmi ed eventi con gli Ordini limitrofi, oltre che con gli Ordini e Collegi tecnici della provincia già abbondantemente rodato in questi anni. Va approfondito il tema della Associazione fra Ingegneri, utile per ridurre le formalità burocratiche e riportare il Consiglio a discutere temi di carattere "politico".

Avvicinatevi al vs. Ordine, potete fare molto per Voi e la categoria.

## Notizie dalla FOIV ( a cura di Maurizia Cau)

Si riportano di seguito le attività svolte dalla FOIV (Federazione Ordini Ingegneri Veneto) nel corso dell'ultimo anno:

- Collaborazione con Protezione Civile Nazionale e regionale: attivato il 1<sup>a</sup> corso abilitati NTN di 60 ore (6/02 – 13/04/2016) e Debriefing (18/05/2016) , e lavorato fino all'ultimo per l'attivazione del secondo previsto ad ottobre 2016, poi rinviato causa SISMA CENTRO ITALIA
- Seminario commemorativo degli eventi alluvionali in Polesine del 1951 e del 1966 - Museo della Bonifica di Cà Vendramin (Taglio di Po, Ro) 27.05.2016
- 6° Incontro Annuale Giovani Ingegneri Geotecnici, Verona 20 e 21 maggio
- WORKSHOP IRAN NEL VENETO - Incontri d'affari tra aziende venete e operatori iraniani - (Marghera, 7 giugno 2016), intervenuto ing. Napol e ing. Davide Righetto (esperto di internazionalizzazione)
- Emergenza sisma Centro Italia: mobilitazione di 170 Ingegneri veneti di cui 36 abilitati NTN (DPCM 18/09/2014). Coordinamento regionale Squadre AeDES e successivamente squadre FAST con il supporto dell'ing. Francesco Rossitto
- Aggiornamento attività del Gruppo Coordinamento Prevenzione Incendi (delegato ing. Di Felice)
- Coinvolgimento per la redazione del prezzario interprovinciale Opere Edili- a cura delle Camere Commercio provinciali (delegato ing. Marcheluzzo)
- Partecipazione ad un incontro di consultazione per l'istituzione di due corsi di Laurea Magistrale nell'ambito dell'analisi dei Big Data della Scuola di Scienze dell'Università di Padova; per FOIV intervenuti ingg. Lisa Zinato e Antonio Tringali dell'Ordine di Padova (Padova, 27.09.2016)
- Gruppo di lavoro n. 44 "Commissione Pari" ha concluso il lavoro, ma non è stato approvato da tutti gli Ordini provinciali – Resp. ing. Slaviero
- Convegno "La riforma dei contratti pubblici: quali opportunità per il Veneto" organizzato dalla Regione Veneto-Assessorato ai lavori pubblici, 27 giugno 2016 (Verona)- Partecipazione ing. Napol
- Seminario commemorativo dell'Alluvione di Belluno 1966, 15.10.2016 Belluno
- Seminari Nuovo Codice Appalti: Verona l'08.11.2016, Vicenza il 17.11.2016, Treviso il 24.11.2016, Belluno il 01.12.2016, Venezia 21.12.2016 e Padova 19.01.2016 (Gruppo di Lavoro n. 46, Resp. ing. Mariano Carraro)
- Collaborazione con Verona Fiere per SaMo Ter 2017, Comando Interregionale VV.F., Nucleo Protezione Civile del Veneto, Confindustria, CNI, con predisposizione bando di concorso a premi: l'obiettivo è la valorizzazione di soluzioni innovative sia per la tutela ed innovazione del territorio, la prevenzione del dissesto idrogeologico sia per le emergenze ambientali, con particolare riferimento al contributo di macchine e tecnologie innovative che intervengono in un contesto ambientale a rischio. Saranno premiate sei proposte, di cui tre relative al tema della prevenzione e le altre tre relative al tema del recupero e valorizzazione post evento
- Valutazione e cambio Ufficio Stampa/Comunicazione per anno 2016-2017
- Organizzazione Assemblea straordinaria in tema di elezioni CNI, su richiesta di alcuni Ordini (26.07.2016)
- Partecipazione alla 2° giornata nazionale dell'energia Roma 30 settembre 2016 (ing. A. Falsirollo)
- Partecipazione agli incontri interfederali promossi dalla Federazione Toscana – Presidente Napol
- Incontri con Confindustria Veneto per la revisione ed estensione del protocollo d'intesa relativo alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici a destinazione produttiva – Presidente Napol
- Il Gruppo di Lavoro "Sicurezza nei luoghi di lavoro: Gruppo Operativo di Sicurezza Regionale" sta lavorando sulla bozza del documento tecnico di cui all'art. 79bis della Legge Regionale 61/1985 (va in approvazione a fine anno)
- Partecipazione alla riunione della Quarta Commissione Consiliare Permanente della Regione Veneto 10.11.2016 riguardo "Norme e regolamenti in materia di sicurezza e igiene pubblica in occasione di manifestazioni temporanee", ha partecipato l'ing. Luigi De Santi
- Partecipazione agli incontri del Consiglio Direttivo Urbanmeta (delegato ing. Boschetto) sui PDL regionali n. 14, 40 e 44
- Predisposizione di comunicati stampa ed interviste su eventi e problematiche specifiche di competenza della categoria (rischio idraulico ed idrogeologico, rischio sismico) – Presidente Napol
- Corso Regionale di Formazione sul Paesaggio sul tema "Il paesaggio agrario tra obsolescenza e degrado. Azioni di recupero e valorizzazione"- 08.04.2016 al 10.06.2016 – delegato ing. S. Slaviero
- Costituzione commissione giudicatrice e cerimonia di premiazione dei progetti vincitori del Concorso per la Prevenzione e il Recupero ambientale e annessa dimostrazione di pratiche innovative negli interventi di prevenzione di calamità e di pronto intervento e ripristino a seguito di eventi calamitosi, c/o SaMoTer 2017 (tra i premiati anche l'iscritto all'Ordine di Belluno Francesco Facchinato)
- Partecipazione a Galileo Festival dell'Innovazione a Padova con il convegno: Industria 4.0 : rivoluzione industriale e professionale (11 maggio 2017)

Alcune delle attività precedenti proseguiranno anche nel corrente anno, assieme a quelle in programma:

- Secondo corso Protezione Civile;
- Organizzazione di un convegno pubblico su: «Rischio sismico nel Veneto: ipotesi di intervento»
- Attivazione corsi di formazione per compilazione schede 1 e 2 delle verifiche sismiche degli edifici a destinazione produttiva (qualora vada a buon fine il protocollo d'intesa con Confindustria Veneto);
- Riattivazione GdL Città Metropolitana incentrato particolarmente su tre prospettive di sviluppo di Venezia: Porto Marghera - Canale di accesso per le grandi navi - Porto Off-Shore; e evento pubblico finale;
- Attivazione di un GdL su "Il ruolo degli ingegneri nel processo di sviluppo Industria 4.0" i cui risultati saranno presentati in uno specifico convegno pubblico da organizzare in collaborazione con Confindustria Veneto e le altre Associazioni di categoria;
- Azione di lobbying con la Regione al fine di individuare e "indirizzare" finanziamenti nei settori dell'ingegneria.

## Normativa

### **LA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO PER LE AUTORIMESSE**

*( a cura di Giuseppe Fascina)*

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 151/11 (regolamento sulla semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi) l'assoggettabilità al controllo dei VV.F. per le autorimesse non risulta più correlata al numero dei veicoli parchati all'interno della stesse (l'allegato al D.M. 16/02/82, relativo alla determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi e superato dal suddetto D.P.R., definiva l'attività soggetta se con oltre 9 veicoli parchati), ma funzione della superficie coperta dell'autorimessa. In particolare, l'allegato I al D.P.R. 151/11 ed il D.M. 07/08/12 (relativo alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi) individuano le seguenti attività soggette:

75.1.A: autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq fino a 1000 mq

75.2.B: autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 1000 mq fino a 3000 mq

75.4.C: autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 3000 mq.

Per le attività soggette a controllo dei VV.F. il D.M. 07/08/12 richiede la predisposizione di un progetto antincendio, che per le attività di categoria "B" e "C" necessita della valutazione preventiva da parte dei VV.F. ed il rilascio del relativo parere di conformità.

Sulla base di tale progetti si procede a realizzare i lavori, al termine dei quali verrà presentata la prevista Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini antincendio, corredata dall'asseverazione da parte di un tecnico abilitato e dalle certificazioni e dichiarazioni comprovanti la conformità di impianti, strutture etc. alla normativa vigente ed al progetto antincendio.

Per la progettazione antincendio delle autorimesse attualmente è possibile adottare due riferimenti normativi alternativi che rappresentano due strumenti di natura differente.

Una prima norma è rappresentata dal **D.M. 01/02/86** "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili". Si tratta di una regola tecnica di tipo prescrittivo che imposta il proprio testo, in maniera analoga a molte regole tecniche di tale tipologia, indicando una serie di prescrizioni relative ad aspetti dimensionali, strutturali, di ventilazione, di comunicazione, dell'esodo, impiantistici (in particolare per gli impianti di protezione attiva dagli incendi), dell'attività etc., con particolare riferimento al numero dei veicoli parchati.

Tale parametro regola il grado della prescrizione che aumenta di severità all'aumentare del numero massimo degli autoveicoli previsti nell'autorimessa, i quali devono essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del responsabile dell'attività da allegare alla S.C.I.A..

La norma da indicazioni anche di tipo geometrico per alcune parti dell'autorimessa, come ad esempio i raggi minimi di curvatura o le larghezze delle rampe, dimensioni che appaiono spesso obsolete se riferite a quelle dei veicoli che circolano attualmente sulle nostre strade.

A questa norma si affianca, e coesiste con essa, una recente regola tecnica verticale, rappresentata dal **D.M. 21/02/17** ("Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa").

Essa fa parte di un gruppo di norme basate su un nuovo approccio metodologico di tipo prestazionale legato alla valutazione del rischio di incendio, connesso alla salvaguardia della vita umana, dei beni artistici-strategici e dell'ambiente.

Tale decreto si innesta nella regola tecnica orizzontale denominata comunemente "il nuovo Codice di prevenzione incendi", ovvero il D.M. 03/08/2015 ("Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 Marzo 2006, n° 139").

Pertanto la sua applicazione è connessa all'utilizzo del nuovo Codice di P.I. con le declinazioni e specifiche introdotte per le autorimesse dallo stesso decreto.

In linea generale, quindi, si deve procedere alla valutazione del rischio di incendio dell'attività sulla base del quale è possibile attribuire i livelli di prestazione da richiedere alle misure antincendio; per ogni livello di prestazione di ciascuna misura antincendio (ad es. la resistenza al fuoco, l'esodo etc.) sono previste diverse soluzioni progettuali di tre tipologie: conformi, alternative ed in deroga.

Le prime sono di immediata applicazione e non richiedono valutazioni tecniche, mentre le seconde richiedono di dimostrare il raggiungimento del collegato livello di prestazione, impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio ammessi per ciascuna misura antincendio (queste ultime soluzioni non possono essere applicate ad attività di categoria "A", non essendo prevista la valutazione del progetto da parte dei VV.F. necessaria per l'esame di tale dimostrazione).

Alle soluzioni in deroga si ricorre, come nel caso delle regole tecniche prescrittive, qualora le soluzioni previste (conformi e alternative) non possano essere applicate.

Per la progettazione antincendio delle autorimesse si possono seguire quindi alternativamente le due strade indicate. Ma, mentre il primo approccio appare piuttosto rigido ed a volte necessita una risoluzione "in deroga", il secondo permette una certa elasticità consentendo una libertà maggiore al progettista e la ricerca di soluzioni "su misura", rappresentate dalle soluzioni alternative.

## **CORRETTIVO CODICE DEGLI APPALTI E ALTRO**

*( a cura di Alessia Costa )*

Il 12 aprile 2017 i presidenti di Inarcassa (ing. Giuseppe Santoro) e di Fondazione Inarcassa (arch. Andrea Tomasi) hanno incontrato il ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione Marianna Madia, chiedendo in sintesi più semplificazione e meno doppi lavori. Per chi non lo sapesse la Fondazione Inarcassa è il battagliero braccio operativo sui temi della professione creato proprio da Inarcassa: oltre ad essere sempre presenti sul tema del monitoraggio dei bandi anomali, Fondazione Inarcassa si occupa anche di formazione, con corsi on line gratuiti e asincroni (per maggiori informazioni <http://fondazionearching.it/>).

Tornando all'incontro del 12 aprile 2017, i nostri rappresentanti hanno esposto al ministro la problematica rappresentata dai dipendenti pubblici che svolgono anche attività professionali private. Santoro riferisce di aver illustrato al ministro lo stato degli associati Inarcassa il cui reddito, a causa della perdurante crisi, si sta rapidamente depauperando: il reddito medio si aggira sui 18-19 mila euro l'anno, sia per il crollo dell'edilizia, sia per il doppio lavoro svolto da molti ingegneri e architetti impiegati di pubbliche amministrazioni che nel tempo libero svolgono attività professionale con un reddito medio di 24-25 mila euro l'anno, che si aggiunge allo stipendio. Tomasi ha sottolineato che non è più sostenibile avere colleghi che hanno 2-3 lavori e colleghi che non ne hanno neppure uno; è ingiusto nei confronti di tutti i colleghi che svolgono la sola libera professione che un pubblico dipendente, che già gode di tutte le garanzie giustamente destinate al lavoro subordinato, possa oggi svolgere altri lavori oltre a quello per il quale è stato assunto.

E' auspicabile pertanto un rapido intervento del ministero che rimetta nei giusti binari queste forme di doppio lavoro. Tra i temi trattati c'è stato anche quello della semplificazione delle procedure amministrative. Il ministro ha sostenuto che il governo sta facendo molto, ma si tratta di processi lunghi che vanno monitorati costantemente. La sensazione però è che la semplificazione, fino ad oggi, si sia risolta in un mero trasferimento di oneri e responsabilità dal pubblico al privato, senza che ci sia stato un aumento della quantità dei lavori né tantomeno una vera semplificazione per quanto riguarda le procedure, che vengono ancora applicate a "macchia di Leopardo": per quanto riguarda ad esempio il decreto "SCIA 2", in vigore dall'11 dicembre 2016, non è ancora stato accolto da tutte le amministrazioni che hanno tempo fino al 30 giugno 2017 per adeguarsi, sempre che non intervenga qualche proroga.

Il 13 aprile il Consiglio dei Ministri ha dato l'ok definitivo al correttivo del nuovo Codice appalti concludendone l'iter parlamentare. Lo stesso entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Per i professionisti è particolarmente interessante l'introduzione dell'obbligo del riferimento al decreto parametri per calcolare i compensi da porre a base di gara: le tabelle di calcolo degli importi a base delle gare di progettazione dovranno obbligatoriamente essere utilizzate dalle stazioni appaltanti nella definizione dei compensi a base di gara. Si conclude così una fase poco chiara che vedeva Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) e le sue linee guida dare indicazioni in tal senso, mentre la norma non sanciva l'obbligatorietà, bensì la mera facoltà, di rifarsi al decreto parametri.

Il correttivo del nuovo Codice appalti ha dunque modificato definitivamente l'art. 24 comma 8 del dlgs 50/2016; il nuovo testo è il seguente:

"Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6."

Secondo la nuova formulazione, quindi, diventa obbligatorio utilizzare le tabelle dei corrispettivi definite dal DM 17 giugno 2016 (nuovo decreto parametri).

In particolare, occorrerà far riferimento alle tabelle per calcolare i corrispettivi per le seguenti attività:

- progettazione (di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva)
- coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione)
- direzione dei lavori
- collaudo
- incarichi di supporto tecnico-amministrativo al Rup e al Dirigente.

E' opportuno segnalare che il nuovo Codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) era inizialmente costituito da 220 articoli ed è entrato immediatamente in vigore il giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale; a distanza di un anno è stato approvato un decreto correttivo che lo ha nuovamente modificato (ben 400 modifiche a circa 130 articoli) come se non fossero bastate le modifiche subite nel corso del primo anno di "utilizzo", ovvero:

- Gazzetta ufficiale n. 164 del 15 luglio 2016: pubblicato un avviso di rettifica contenente circa 170 correzioni che hanno modificano circa 100 articoli (su 220) pari al 44% della norma;
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"
- decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19

Il testo del decreto legislativo n. 50/2016 evidentemente fu predisposto velocemente e senza i controlli necessari, per rispettare le scadenze che il Governo si era prefissato, ma tutto questo proliferare di modifiche ha creato (e presumibilmente continuerà a farlo) confusione fra gli operatori sia pubblici che privati. Forse sarebbe il momento, soprattutto per le categorie tecniche, di chiedere un forte impegno del legislatore a modificare questo sistema di legiferare, per avere norme che siano chiare e definitive sin da subito.

Il 24 aprile 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" così detta "manovrina", adesso tocca al Parlamento procedere per la conversione in legge dello stesso.

Tra le misure di interesse per la categoria c'è l'estensione dello split payment anche ai liberi professionisti; la disposizione è contenuta nell'art.1 del nuovo decreto-legge 50/2017 che incide su alcune importanti misure in termini fiscali.

Lo split payment prevede il pagamento diretto dell'Iva da parte della pubblica amministrazione all'erario, senza passare dal fornitore. Il meccanismo è pensato in chiave di contrasto all'evasione, ma ha l'effetto collaterale di privare il contribuente di liquidità.

Allo stato attuale questo meccanismo non si applica alle prestazioni di servizi rese alle PA i cui compensi "siano assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto di cui all'art. 25 del DPR n. 600 del 1973", ma dal prossimo 1° luglio questa eccezione sarà eliminata e anche i liberi professionisti dovranno assoggettarsi allo split payment.

La Rete delle Professioni Tecniche e Fondazione Inarcassa hanno manifestato forte contrarietà all'estensione della disciplina dello split payment alle fatture emesse dai professionisti; nel 2015 il "pressing" prodotto dalla categoria aveva portato all'eccezione di cui sopra (non applicabilità a chi già oggetto di ritenuta d'acconto), ma quest'anno non sembra si sia avuto lo stesso successo.

## Agenda digitale *( a cura di Adriano Rui)*

Agenda Digitale: i 10 trend per il 2017:

Il 2017 sarà un anno fondamentale nel percorso verso la digitalizzazione: dal 1 gennaio la fattura elettronica è diventata pienamente Business-to-business, interessando migliaia di aziende; sul fronte welfare è previsto il pieno accesso multicanale alle prenotazioni sanitarie e a referti sanitari online, per il fisco entra in vigore la presentazione telematica della dichiarazione di successione e delle domande di voltura catastale, e ancora: ciclo dell'ordine, controllo fiscale del contribuente e molto altro.

Ma quali sono i principali elementi da governare perché un'azienda diventi digitale? Sono state analizzate, le 10 keywords dell'azienda digitale del 2017:

**Omnicanalità:** l'illusione di poter procedere con un radicale passaggio dalla carta al digitale è, appunto, un'illusione. Sembrerà banale, ma il percorso verso una reale digitalizzazione dei processi aziendali passa attraverso la coesistenza fra flussi cartacei e digitali, perseguendo una progressiva ed organica integrazione tra le due tipologie di comunicazione.

**Experience:** non solo experience per il cliente ma anche experience per l'azienda. La facilità d'uso e la user experience sono un elemento imprescindibile per un'adozione efficace. Tecnologie accessibili, semplici e usabili, in grado di non spaventare gli operatori che devono utilizzarle.

**Approccio Platform:** è una scelta strategica che consente di migliorare l'interazione fra l'azienda e il fornitore di soluzioni digitali, che può più facilmente tradursi in un autentico rapporto di partnership, un dialogo caratterizzato da rapidità di risposta e capacità di personalizzazione.

**Misurabilità:** l'esigenza di governare flussi complessi e diversificati si traduce nella necessità di dotarsi di strumenti di controllo delle comunicazioni – che siano queste cartacee o digitali – in grado di tracciare l'intero ciclo di vita dei contenuti. Avere processi sotto controllo, efficienti e sicuri, è la base fondamentale su cui costruire una pervasiva e diffusa cultura digitale al proprio interno.

**Flessibilità:** i tempi delle decisioni e del business sono sempre più veloci, le soluzioni rigide non funzionano più, mentre sistemi scalabili e personalizzabili permettono scelte di breve periodo che possono essere corrette progressivamente. Dotarsi di strumenti modulari, componenti di framework stabili ma declinabili è la chiave per

trovare risposte rapide che ripagano già nel breve periodo, senza richiedere stravolgimenti nell'infrastruttura, ma anzi potenzialmente regalando una 'seconda giovinezza'.

**Evoluzione:** la possibilità di introdurre progressivamente le soluzioni digitali, grazie a piattaforme agili e scalabili, aiuta anche il percorso di riorganizzazione interna del lavoro. Un'introduzione evolutiva, capace di dispiegarsi e di crescere di pari passo all'aumentare della consapevolezza diffusa nell'organizzazione sull'efficacia del nuovo modo di lavorare.

**Sicurezza:** il trattamento e la gestione dei dati (big o non big data che siano) saranno uno dei temi cardine del 2017, infatti il digitale molto spesso spaventa anche perché associato ai temi della sicurezza e dell'eticità. Nella quasi totalità dei casi le aziende devono affidarsi ad outsourcer, per cui diventa fondamentale rassicurare le loro preoccupazioni, sia per mezzo di certificazioni e accreditamenti, sia coinvolgendole in un rapporto di fiducia.

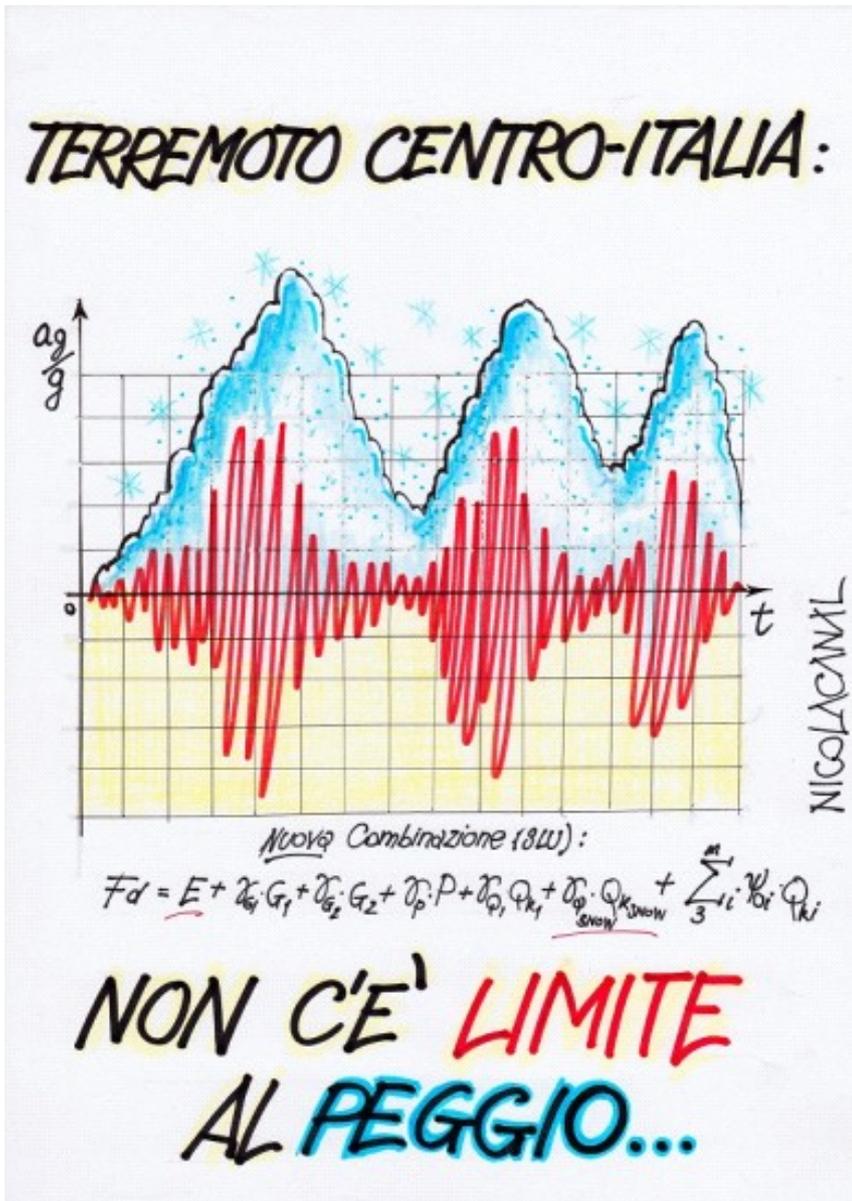
**Risparmi:** di tempi (per archiviazione e ricerca), di costi (dalla carta alle infrastrutture), di risorse (che possono dedicarsi ad attività strategiche per il business), di spazi.

**Velocità:** Ma non sono solo i risparmi a rendere la digitalizzazione più attraente dell'antico processo cartaceo. Ulteriori vantaggi sono espressi dalla velocità di comunicazione e velocità decisionale dell'azienda. Una dimensione di 'real time' che si traduce in una maggiore efficienza di gestione.

**Pervasività:** adottare un approccio interno in grado di rendere l'innovazione pervasiva, ovvero penetrante. Per farlo le imprese, anche quelle più piccole, devono indicare figure specifiche, come ad esempio il **Chief Innovation Officer**, con il compito di governare l'introduzione della tecnologia a tutti i livelli.

(Fonte <http://www.bitmat.it>)

## Scienza e tecnica della ...vignetta



Sede dell'Ordine:

Piazza dei Martiri, 2  
32100 Belluno

Tel.: 0437950349  
Skype: ordingbl

email: [segreteria@ordineingegneri.bl.it](mailto:segreteria@ordineingegneri.bl.it)  
[ordine.belluno@ingpec.eu](mailto:ordine.belluno@ingpec.eu)

[www.ordineingegneri.bl.it](http://www.ordineingegneri.bl.it)

Facebook: *Ordine Ingegneri Belluno*

[www.foiv.it](http://www.foiv.it)  
[www.tuttoingegnere.it](http://www.tuttoingegnere.it)

Redazione a cura della Segreteria

Chiuso in redazione il 5 maggio 2017

#### Orario d'apertura al pubblico:

Lunedì 09.30-11.30 15.30-17.00  
Martedì 09.30-11.30 15.30-17.00  
Mercoledì 09.30-11.30 15.30-17.00  
Giovedì 09.30-11.30  
Venerdì 09.30-11.30 15.30-17.00  
Sabato 09.30-11.30



PERIODICO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BELLUNO N.15 DEL 12 AGOSTO 1995  
POSTE ITALIANE S.P.A.- SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE-70% NE/BL  
ANNO XXIII- MAGGIO 2017  
DIRETTORE RESPONSABILE: MAURIZIA CAU